

Sentenza HCJ del 3.11.2016, *Re: Gina Miller v. Secretary of State for Exiting the European Union*

Guida alla lettura (parziale e provvisoria)

1. Quale è l'oggetto della controversia dinanzi alla High Court of Justice (punto 4)?
2. In base a quale argomentazione la Corte conclude positivamente circa giustiziabilità della (capacità del giudice di decidere la) controversia?
3. Secondo quali argomentazioni la Corte riconosce a) che i ricorrenti sono legittimati ad agire e b) che la contestazione della “notificazione di recesso” è (correttamente) l'oggetto del ricorso? Quale alternativa prospetta la Corte a tal riguardo (punti 15-17)?
4. Secondo il diritto costituzionale britannico (come ricostruito dalla Corte) quali ruoli rispettivi spettano all'Corona e al Parlamento?
5. In particolare, quale organo è titolare della “gestione” dei rapporti internazionali (e il potere di fare e revocare i trattati)? Con quali limiti (punti 30-32)? Con quali “immunità”?
6. In virtù di quale principio costituzionale il Parlamento può legiferare anche “contravvenendo” alle valutazioni espresse (direttamente) dall'elettorato (dalla cittadinanza) (punti 22-23)?
7. Cosa prevede l'art. 50 TUE?
8. In base a quale ragionamento il Governo britannico, pur nel godimento delle sue prerogative, non può (unilateralmente) attivare il procedimento di recesso di cui all'art. 50 TUE?
9. Quali argomentazioni contrarie sono respinte dalla Corte (punto 13, punto 36)?
10. Quale rilevanza assume, in tale ragionamento, una certa interpretazione dell'art. 50 TUE (punti 10, 11 e ss.)?
11. Nel decidere la questione del se il Parlamento abbia revocato o confermato (ancorché implicitamente) la prerogativa governativa d'attivare l'art. 50 TUE, la Corte a quale principio interpretativo fondamentale si richiama (punto 84, 86 ss. e 89 ss.)?

